

LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

Tagliate le vaccinazioni nelle RSA, Fondazione Sant'Erasmus: «Disagi per ospiti e territorio»

Leda Mocchetti · Tuesday, April 20th, 2021

La Regione riorganizza i centri vaccinali e **taglia i rifornimenti a decine di punti di somministrazione, quasi tutte residenze sanitarie assistenziali**, case di riposo ed istituti geriatrici. La circolare, che porta la firma del nuovo direttore welfare di Regione Lombardia Giovanni Pavesi, è stata recapitata ai diretti interessati nella mattinata di martedì 20 aprile e prevede che tra qualche giorno i centri indicati, che **non risultano «coinvolti in maniera consistente nell'attività di vaccinazione nelle ultime due settimane»**, «non vengano più riforniti».

Diversi i centri coinvolti anche nel Legnanese, come la Casa Ospitalità Anziani di Rescaldina, la Casa Famiglia per anziani "Dott. Vittorio Crespi" di Villa Cortese, la Residenza San Remigio e la Casa Famiglia per anziani di Busto Garolfo, la Fondazione Mario Lampugnani di Nerviano, la RSA Leopardi e l'Albergo del Nonno di Parabiago, la Casa di riposo Luigi Accorsi, la RSA Casa Padre Pio, la RSA Angelina e Angelo Pozzoli e la **RSA Sant'Erasmus di Legnano**. E proprio dalla fondazione di corso Sempione, che fino ad oggi ha somministrato circa 527 dosi di vaccino ad ospiti, operatori, personale esterno dei servizi continuativi e volontari e stava avviando in questi giorni la campagna per gli utenti della RSA aperta, arriva una **voce di protesta**.

Non solo e non tanto perché la struttura finora aveva lavorato a costo zero per il sistema sanitario regionale e si era anzi resa «disponibile ad estendere il campo di azione anche al resto della cittadinanza», come sottolinea il direttore generale Livio Frigoli, ma soprattutto perché **la nuova organizzazione «comporterà non poche complicazioni** – spiegano dalla Fondazione -. **Innanzitutto per le stesse RSA e i loro ospiti**, che in ingresso dovranno gioco forza essere dirottati a chissà quale grande centro vaccinale, dove potrebbero pure andare incontro a rischi infettivi e al rientro mettere a repentaglio l'intera comunità della RSA, anche nonostante il debito isolamento di dieci giorni. **Non mancheranno poi i disagi per il territorio**, già oggi mortificato da uno smistamento dei vaccinandosi talvolta rallentato anche dal dover raggiungere centri vaccinali lontani».

«Mi auguro che prevalga il buonsenso – conclude il presidente della fondazione, Domenico Godano -. **Troppo spesso le autorità hanno sottovalutato il ruolo e l'importanza delle RSA**. Confido che la Regione riesca ad inquadrare la funzione e l'utilità che le RSA possono garantire al sistema sanitario e ai cittadini lombardi. Spero solo che avvenga al più presto, per il bene di tutti».

This entry was posted on Tuesday, April 20th, 2021 at 2:44 pm and is filed under [Legnano](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.